

ALL'“HAPPENING” DI ASSISI EDUCATORI E ANIMATORI DEGLI ORATORI DI TUTTA ITALIA

## Una forza vitale per la Chiesa



Lo scorso fine settimana, dal 4 al 7 settembre, ad Assisi, il Forum degli Oratori Italiani ha vissuto con gli educatori e gli animatori degli oratori di tutta Italia l'appuntamento conclusivo del percorso durato due anni e denominato “H2O, Happening degli Oratori”. La partecipazione a questo percorso e ai relativi appuntamenti per la diocesi di Trento è stata curata dall'associazione oratori NOI Trento e dalla

Pastorale Giovanile, che erano presenti con alcune persone. “Un appuntamento come questo, è sempre una bella e salutare immersione!” così si esprime Stefano di Roncegno e queste sue parole potrebbero ben riassumere la partecipazione dei trentini che hanno rappresentato gli oratori della nostra diocesi, ma soprattutto l'impegno di tanti laici e volontari, di sacerdoti e religiosi che si prestano per un efficace servizio nei nostri ambienti. Ad Assisi sono convenuti centinaia di

giovani, educatori e di responsabili d'oratorio, che hanno reso la partecipazione alla manifestazione vivace e stimolante. Il programma ha offerto ai partecipanti laboratori di animazione, workshop, lavori di gruppo per l'approfondimento, ma anche strumenti di lavoro e sussidi. Bellissima la giornata di visita e di conoscenza di alcuni oratori sparsi per le diocesi dell'Umbria, che i numerosi partecipanti, a gruppi misti, hanno vissuto insieme. Perugia, Gubbio, Todi, Terni... sono stati alcuni

dei centri visitati. Nella prima parte della giornata l'aiuto di alcune guide ha permesso la conoscenza della loro storia e del loro patrimonio artistico, per passare successivamente al momento dell'accoglienza nelle comunità parrocchiali e negli oratori di destinazione. Del convegno si è dato risalto anche sulla stampa non cattolica; tra gli altri, il quotidiano *La Repubblica* ha dedicato un'intera pagina all'evento, lodando la presenza degli oratori sul territo-



rio. “Tra i ragazzi l'oratorio è boom – si intitolava l'articolo – Crescono le strutture e le presenze in tutta Italia. Aggregano, sono economici e creativi”. Il convegno ha mostrato la vitalità delle tante realtà ecclesiali che, a livello diocesano e nazionale, sono appassionate all'oratorio e molto impegnate pastoralmente: una forza della Chiesa e un segno di speranza per il futuro.

**A Trento un momento di incontro e formazione rivolto a direttivi, responsabili, volontari e collaboratori degli oratori parrocchiali**

“Com'è andata?” domanda un ragazzo al suo compagno appena tornato dal campeggio con la parrocchia. “È stato bello – risponde – ci siamo divertiti”. Per i ragazzi è spesso il divertimento ciò che conta, che caratterizza la partecipazione ad una proposta. “È andata bene – ribattono due adulti – abbiamo avuto delle belle giornate di sole”: per chi organizza e accompagna i ragazzi, è importante, giustamente, riuscire a svolgere il programma stabilito e far sì che l'organizzazione funzioni. Ma sappiamo, però, che la buona organizzazione non è l'unico obiettivo, perché queste esperienze dal punto di vista educativo possono dare molto di più, possono contribuire in maniera efficace alla crescita dei ragazzi, della loro capacità di costruire rapporti significativi, di imparare le regole della vita comunitaria e civile, di mettersi al servizio degli altri, di orientarsi nella vita, di crescere nella fede. E questo è importante per tutte le attività ed iniziative che la parrocchia e l'oratorio organizzano in ogni periodo dell'anno. Proprio per sostenere e qualificare il servizio educativo dell'oratorio, **sabato 27 settembre** presso il seminario, si terrà un incontro

### L'appuntamento

**Oratori: “Fare, fare ... e poi?”. L'incontro, organizzato dall'associazione NOI Trento, si terrà sabato 27 settembre presso il Seminario diocesano di Trento, dalle ore 8.30 alle ore 13. Dopo i lavori della mattinata si condividerà insieme il pranzo. Iscrizioni entro il 20 settembre: [trento@no-iassociazione.it](mailto:trento@no-iassociazione.it)**

diocesano di formazione rivolto ai direttivi, ai responsabili, ai volontari e collaboratori degli oratori parrocchiali. Sarà un'occasione preziosa per crescere pastoralmente, per riflettere sul compito educativo, per arricchirsi dell'esperienza di altre realtà e per sentirsi parte viva della comunità ecclesiale. Durante l'incontro, a cui è stato dato il titolo “Fare, fare... e poi?”, verrà presentato lo strumento di lavoro “Oratori, oltre i confini”: si tratta di un documento che riassume il cammino fatto da alcuni oratori che hanno accolto il progetto di analisi e approfondimento sulle loro esperienze, e al tempo stesso offre alcune piste di lettura in chiave educativa e pastorale. A partire, poi,



## Le risorse “nascoste” dell'oratorio



Due momenti del recente “Happening degli Oratori” di Assisi

dalla narrazione di due esperienze si rifletterà sul fatto che spesso gli oratori, con le loro molteplici attività, riescono ad agganciare persone nuove, ma a quali condizioni è possibile far sì che diventino realmente delle risorse per l'oratorio e per la comunità cristiana? Si fanno belle

esperienze, si progetta, si realizzano esperienze forti, a volte anche fuori diocesi, ma cosa si verifica al ritorno? A quali condizioni queste esperienze possono diventare una risorsa pastorale per la comunità? Gli oratori, nella misura in cui si sforzano di essere comunità educante e di manifestare la

gioia che hanno trovato nello “stare con il Signore”, si qualificano sempre più come “pietre vive”, aperti all'incontro della comunione, capaci di gettare con fiducia lo sguardo oltre i confini senza dimenticare di essere “piccola chiesa”.

PROCESSIONE PER LA MADONNA L'8 SETTEMBRE

## Il voto di Lavis e Zambana



In tante comunità l'8 settembre si è celebrata la natività di Maria: una processione solenne a Lavis, guidata dal decano don Vittorio Zanotelli (foto Zotta), si è rinnovata lunedì nel ricordo del voto risalente ancora al 1702 che affidava alla protezione mariana la borgata sulle rive dell'Avisio. Processione notturna anche nella comunità di Zambana con la partecipazione delle varie realtà di vo-



lontariato per rinnovare uno storico voto contro l'epidemia del colera. L'8 dicembre 1955, a seguito della frana, la processione non si tenne.

ALLO STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO

## Stat, iscrizioni aperte

Lo Studio Teologico Accademico di Trento (STAT) ha aperto ufficialmente le iscrizioni (fino al 3 ottobre) per il nuovo anno accademico che consente a chiunque sia in possesso di un diploma di Scuola media superiore di accedere agli studi teologici e di conseguire il grado accademico di baccalaureato in Teologia. Questa istituzione universitaria a servizio dell'Arcidiocesi, del clero locale, dei religiosi, e dei seminaristi è al contempo aperta alla città, al territorio, all'Università degli studi di Trento e ai vari mondi dell'impresa, della cultura e del sociale. I singoli corsi sono offerti anche come strumento per la formazione permanente dei presbiteri, dei laici impegnati nelle attività pastorali, degli insegnanti di religione nelle scuole e a chiunque abbia interesse ad approfondire le proprie conoscenze filosofiche-teologiche. Le domande vanno recapitate allo STAT in C.so 3 Novembre, 46 38122 Trento. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere alla segreteria [stat@diocesitn.it](mailto:stat@diocesitn.it) o [www.diocesitn.it/stat](http://www.diocesitn.it/stat).

